

MAI RASSEGNARSI

Introduzione alla Celebrazione

Viene distribuita ai presenti la traccia della Celebrazione (1 persona rimane alle porte per chi arriva dopo).

- Saluti: **Paolo Tax**
- Introduzione al brano di De Gregori: **Derio**

Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra

Ogni giorno c'è un pezzo di strada da macinare
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra
E una lacrima che sa di pioggia e che sa di sale
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra

Ti aspetterò così come si dice che si deve fare
In ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra
E non sarò mai troppo stanco di stare a aspettare
Un altro giorno di pioggia che Dio manda in terra

E non c'è niente di stabilito tutto può cambiare
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra
E non esiste un cavallo sicuro su cui puntare
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra

Ogni giorno metto in tavola qualcosa da mangiare
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra
E certe volte non trovo parole per ringraziare
Per ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra

E ognuno cerca di fermare il tempo e il tempo non si sa fermare
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra
Ognuno cerca di passare il tempo e il tempo si vede passare
In ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra

A volte mi sento come un prigioniero da liberare
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra

Ma non ci sono sbarre e non c'è modo di scappare
In ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra

Ogni giorno c'è un pezzo di strada da ritrovare
Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra
E una lacrima da benedire e da conservare
Per tutti i giorni di pioggia che Dio manda in terra

- Commento e lettura del brano di Sequeri: **Derio**

*“Signore, io sono fermamente e profondamente persuaso di **non essere all’altezza della fatica, del coraggio e della tenacia che la lotta contro il male mi chiede, in tutte le sue forme.** Ma so che è giusto farlo, è bene per me farlo, desidero con tutte le mie forze di riuscire a farlo. So che non ne sono all’altezza, ma lo desidero con tutte le mie forze: e non mi arrendo.*

Ecco perché ho bisogno di Te:** non semplicemente perché ho fatto del male e adesso ho paura, né perché sono malato, e pure ne ho timore. Ma perché, pur essendo colpevole e pieno di paura, io desidero lottare contro il male: non desidero lasciargli il vantaggio dell’iniziativa, **non voglio accondiscendere al suo intento di rendere vano ogni affetto, ogni tenerezza, ogni giustizia cercata, ogni benedizione ricevuta.

*Per pura fiducia nella tua Parola, io intendo privare l’esperienza maligna del vivere della soddisfazione di poter dire (attraverso la bocca di molti che vivono con me): **‘Ho persuaso anche questo essere umano che la vita, in realtà, è miserabile cosa, indegna di essere vissuta;** e che meglio sarebbe stato, almeno, strapparle con forza e ad ogni costo i pochi beni che essa riserva: anche prevaricando su ogni innocenza e violando ogni presunta dignità dell’esistere, propria o altrui’.*

***Io credo invece fermamente che la vita meriti di essere vissuta come una benedizione: non mi rammarico di avervi creduto, ma solo di non averlo fatto come era giusto. Non mi pento di aver voluto bene:** neppure quando mi sono preso cura di uomini e donne che ora mi sono nemici. Né di aver stabilito legami che ora si indeboliscono con persone che non avrei mai voluto lasciare. Né di aver cercato cose buone per me e per gli altri, anche senza trovarle.*

*Non sono mortificato dagli slanci della mia fede e della mia speranza: ma **semmai dalla facilità della mia rassegnazione e della mia mediocrità.** Non è della mia debolezza che mi dispiaccio: è **del facile affetto che nutro per essa,** quando mi compiaccio di ritenerla un titolo di credito per la mia presunzione di essere umile”.*

(P.A. Sequeri)

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

CANTO: E' BELLO LODARTI

***Rit.*: É bello cantare il tuo amore, è bello lodare il tuo nome
É bello cantare il tuo amore, è bello lodarti Signore
É bello cantare a Te!**

Tu che sei l'amore infinito che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo, Tu sei venuto qui ad abitare in mezzo a noi, allora...

Rit.

Tu che conti tutte le stelle e le chiami una ad una per nome,
da mille sentieri ci hai radunati qui, ci hai chiamati figli tuoi, allora...

Rit.

Presidente

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Amen.

**Il Dio della speranza
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.**

E con il tuo spirito.

Colui che presiede introduce la celebrazione.

SUPPLICA PENITENZIALE

Presidente

Davanti al volto del Signore, che ci amati e ha dato la sua vita per la salvezza del mondo, riconosciamo umilmente la nostra condizione di peccatori e chiediamo la grazia di poter iniziare un tempo di vera conversione:

Coro e assemblea

Misericordias Domini, in æternum cantabo.

Lettore

In questo tempo di Quaresima, noi confessiamo, o Signore, la tua bontà e la tua misericordia, che è più grande di ogni nostro peccato.

Donaci in questo tempo di riconoscere il peccato che ci allontana da te e dai nostri fratelli, per ritrovare, nella penitenza, nella preghiera e nella carità, il desiderio di una vita buona, vissuta alla tua presenza, e per essere guariti dalla tua misericordia.

Coro e assemblea

Misericordias Domini, in æternum cantabo.

Lettore

In questo tempo di Quaresima, noi confessiamo, o Signore, la tua mitezza e la tua umiltà, che hai rivelato in pienezza nel volto del tuo Figlio.

Donaci in questo tempo di stare davanti a te, per dilatare gli orizzonti della nostra vita e per scoprire a quali gesti di conversione tu ci attendi.

Coro e assemblea

Misericordias Domini, in æternum cantabo.

Lettore

In questo tempo di Quaresima, noi confessiamo, o Signore, il tuo amore di Padre, che si prende cura dei suoi figli.

Donaci in questo tempo di vedere le nostre miserie alla luce della tua misericordia, e di guardare più in alto, per stimolarci a vivere il tuo Vangelo con maggiore serietà e verità.

Coro e assemblea

Misericordias Domini, in æternum cantabo.

Presidente

Preghiamo. O Dio, tu conosci la piccolezza del nostro amore, le debolezze e le fragilità che accompagnano il nostro cammino; donaci la sapienza del tuo Spirito, e rendici colmi della tua dedizione, perché da veri discepoli, possiamo porci alla sequela del Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del profeta Geremìa

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE 136

Spero nel Signore, e aspetto sulla sua parola

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo
ricordandoci di Sion.
Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
allegre canzoni, i nostri oppressori:
«Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?
Se mi dimentico di te, Gerusalemme,
si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo,
Re di eterna gloria. (2v)

Signore, tu sei veramente
il Salvatore del mondo,
dammi dell'acqua viva
perché non abbia più sete.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore

OMELIA

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, uniamo le nostre voci nell'invocare la misericordia di Dio. In Cristo, con Lui e per Lui ci rivolgiamo con filiale fiducia al Padre, che solo può ascoltare ed esaudire le nostre suppliche.

Preghiamo insieme e diciamo: Kyrie, Kyrie, eleison

1. Quando la tristezza, la delusione e il dolore accecano la fede e rendono muta la preghiera...
2. Quando il lavoro frenetico, la corsa al successo, l'ansia di apparire ci fa smarrire il senso autentico della vita...
3. Quando incontriamo la sofferenza, la malattia, la morte e la nostra fede vacilla...
4. Quando il peccato appesantisce il nostro cuore e lo chiude alla speranza della misericordia...
5. Quando l'orgoglio acceca il nostro sguardo e impedisce di riconoscere i nostri errori.
6. Quando la paura ci spinge ad essere sordi di fronte ai problemi e ai dolori delle persone che ci passano accanto...
7. Quando impediamo alla fede di mettere in moto la nostra coscienza...

Presidente

Con la fiducia e la libertà dei figli cantiamo insieme:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno.

Sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Donaci il pane quotidiano,
perdona i nostri peccati,
e insegnaci la forza del perdono,
aiutaci a vincere gli assalti del male

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno.

Presidente

**Signore Gesù Cristo, che offri la tua pace a chi ti cerca
con cuore sincero, continua a compiere le tue promesse
oltre i confini dei nostri desideri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi l'abbraccio della pace.

Tutti i presenti si scambiano un abbraccio di pace.

*Subito dopo _____ distribuiscono a tutti i presenti l'immagine di Cox "La
traversata del deserto"; sottofondo musicale o canone; Derio lo commenta.*

ORAZIONE CONCLUSIVA

Presidente **Preghiamo.**
O Dio, che ci accompagni sempre con le tue benedizioni, fa' che nelle vicende del mondo siamo testimoni di carità e perdono. Per Cristo nostro Signore.
Amen

BENEDIZIONE FINALE

Presidente **Dio, nostro Padre, faccia brillare la sua luce su di voi e sulle vostre famiglie.**

Amen.

Presidente **Cristo, Figlio di Dio e perla preziosa, vi assista nell'ora della serenità e nell'ora della prova.**

Amen.

Presidente **Lo Spirito Santo di Dio, luce di ogni tenebra, dimori sempre in voi e vi assista con il suo amore.**

Amen.

Presidente **E la benedizione di Dio onnipotente Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Amen.

CONGEDO

Diacono **La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.**

Rendiamo grazie a Dio.

Canto: RESTA ACCANTO A ME

Ora vado sulla mia strada,
con l'amore tuo che mi guida.
O Signore, ovunque io vada,
Resta accanto a me.

Io ti prego, stammi vicino,
Ogni passo del mio cammino.
Ogni notte, ogni mattino,
resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per me,
e la tua parola sia voce per me;
che io trovi il senso del mio andare
solo in te,
nel tuo fedele amare, il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che te,
fa' che chi mi ascolta non senta che te;
e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a te,
e trovi quell'amore che hai dato a me.